



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 212 del 26 maggio 2026.

«PR FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione ai sensi dell'Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" dei programmi regionali della politica di coesione europea».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3", come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTO l'articolo 5 'Fondo di rotazione' della legge 16 aprile 1987, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 della Commissione del 15 luglio 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/3236 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE);

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTA la delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027';

VISTO l'articolo 50, comma 3-bis, della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come inserito dall'articolo 33, comma 6, lettera b), della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2: 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 405: <PR FESR



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione delle modifiche al Regolamento (UE) 2021/1058 apportate con Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 (riprogrammazione Mid-Term Review). Versione 4.1 – Approvazione>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 407: <Intesa Stato – Regioni. Riprogrammazione risorse con priorità Housing nell’ambito della Mid-term Review (MTR) dei programmi regionali della politica di coesione e revisione cronoprogrammi dell’Accordo per la coesione anno 2025. Presa d’atto>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2026, n. 55: <PR FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle riprogrammazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) e del Regolamento (UE) 2025/1914 (MTR) e di ulteriori rimodulazioni finanziarie>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2026, n. 126: <Deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2026, n. 55: ‘PR FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle riprogrammazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) e del Regolamento (UE) 2025/1914 (MTR) e di ulteriori rimodulazioni finanziarie’. Rettifica;

CONSIDERATO che con nota 18 maggio 2026, n. 12061 il Presidente della Regione ha trasmesso, condividendone i contenuti, la nota del Dipartimento regionale della programmazione 15 maggio 2026, n. 7206, e relativi atti, recante: ‘PR FESR Sicilia 2021/2027. Proposta di riprogrammazione ai sensi dell’Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità “Housing” dei programmi regionali della politica di coesione europea’;

VISTA la nota 21 maggio 2026, n. 12393 con la quale il Presidente della Regione trasmette la nota del Dipartimento regionale della programmazione 19 maggio 2026,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

n. 7405, e relativi atti, sostitutiva della predetta proposta n.7206/2026, rettificata con l'eliminazione di un refuso relativo all'importo da riprogrammare afferente alla categoria di intervento 182 "capacitazione amministrativa" della Priorità Assistenza Tecnica del PR FESR Sicilia 2021/2027, e recante la correzione della data di condivisione della proposta di riprogrammazione con il partenariato socio-economico e le Autorità territoriali del Programma, avvenuta il 14 maggio 2026 e non il 13 maggio 2026, come erroneamente indicato in precedenza;

CONSIDERATO che nella predetta nota n. 7405/2026 il Dipartimento regionale della programmazione, preliminarmente, rappresenta che: con l'Intesa sancita dal Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta straordinaria del 29 dicembre 2025, si è formalizzato l'impegno della Regione Siciliana di concorrere al raggiungimento dell'ammontare di risorse corrispondenti alle soglie concordate nell'ambito dell'Accordo per la coesione su obiettivi inerenti all'*Housing* di cui il Governo regionale ha preso atto con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 407/2025; il PR FESR Sicilia 2021/2027, oggetto di riprogrammazione di medio termine, approvata con Decisione C(2025)8421 *final* del 15 dicembre 2025, ha destinato alla Priorità "*Housing*" l'importo di euro 63.119.898,00 (in quota FESR); ai fini del raggiungimento della soglia del 6% concordata nell'ambito dell'Accordo per la coesione su obiettivi inerenti all'*Housing*, la Regione Siciliana si è impegnata ad operare un'ulteriore riprogrammazione FESR ordinaria, entro il 30 giugno 2026, ai sensi dell'articolo 24 del richiamato Regolamento (UE) 2021/1060, incrementando la dotazione della predetta priorità di ulteriori euro 182.956.015,00 (in quota FESR); poiché la Priorità "*Housing*", introdotta nel Programma con la riprogrammazione di medio termine nel dicembre del 2025, prevede un tasso di cofinanziamento del 95%, la dotazione complessiva corrispondente alla suindicata quota FESR di euro 182.956.015,00, sarà pari ad euro 192.585.278,90; *Tale circostanza, come meglio*



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

rappresentato schematicamente nella tabella riportata [nella richiamata nota n. 7405/2026], si tradurrà in una riduzione di risorse afferenti al Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 che co-finanziano ab origine il PR FESR Sicilia 2021/2027, per euro 57.014.167,00'; la riprogrammazione proposta comporterebbe la perdita di risorse afferenti al Fondo di rotazione nella misura su indicata di euro 57.014.167,00, che si aggiungono a quella già determinata dalle riprogrammazioni di medio termine operate a valere sui Programmi FESR ed FSE+ della Regione Siciliana, pari a complessivi euro 283.490.417,3 facendo lievitare la mancata disponibilità di risorse nazionali già stanziata con l'approvazione dei Programmi 2021/2027 ad oltre 340 milioni di euro;

CONSIDERATO che nella citata nota n. 7405/2026 il Dipartimento regionale della programmazione rappresenta, altresì, che: al fine di rispettare l'impegno assunto con l'Intesa sopra citata, lo stesso Dipartimento, nel suo ruolo di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PR FESR Sicilia 2021/2027, si è già attivato per tracciare un'ipotesi organica di riprogrammazione che prevede l'incremento della dotazione della Priorità "Housing", anche in coerenza con quanto previsto dal decreto legge 7 maggio 2026, n. 66 "Disposizioni urgenti per il Piano Casa" che definisce nel dettaglio, tra l'altro, gli ambiti e le modalità di utilizzo delle risorse della politica di coesione europea per l'attuazione del cd. "Piano casa"; è stata effettuata un'approfondita analisi dell'attuale stato di effettivo impiego ed attivazione delle risorse del Programma, individuando gli ambiti, gli Obiettivi Specifici e le Azioni che, anche sulla base delle informazioni assunte dai Centri di Responsabilità in occasione del Monitoraggio Rafforzato del 13 e 14 aprile 2026, sarebbero potenzialmente suscettibili di un decremento finanziario per garantire la copertura della Priorità in argomento; dal punto di vista dell'impiego delle risorse, sono stati coinvolti i Dipartimenti/CdR che già si occupano dell'attuazione della Priorità 12 del Programma, Obiettivo Specifico 4.7 "Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

accessibili e sostenibili”, introdotta con la riprogrammazione di medio termine; tra i CdR interessati, oltre al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e all’Ufficio speciale per l’edilizia scolastica, è stata registrata una importante esigenza, da parte del Dipartimento regionale delle infrastrutture, dell’ mobilità e dei trasporti concernente la riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio esistente di edilizia residenziale pubblica (ERP) cui sarà destinata la quasi totalità delle risorse incrementalì (euro 181.047.170,35 in quota pubblica totale);

CONSIDERATO che nella nota in argomento n. 7405/2026, al cui contenuto si fa integrale rinvio, il Dipartimento regionale della programmazione, dopo avere relazionato, tra l’altro, in ordine alla tipologia di interventi di recupero, efficientamento energetico e miglioramento della qualità abitativa, alle relative azioni, orientate al miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici e alla diffusione di fonti rinnovabili, (interventi riferiti anche al patrimonio edilizio privato, esclusivamente qualora finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a categorie fragili, nel rispetto di una finalità pubblica dell’investimento e in una prospettiva non di mercato), ai destinatari dei predetti interventi, alle difficoltà di accesso al credito bancario dei potenziali beneficiari e alla possibile individuazione dei soggetti gestori degli strumenti finanziari utilizzabili, oltre a quello cui fa riferimento l’articolo 7 del citato decreto legge n. 66/2026, evidenzia che: l’attività di analisi sull’attuale stato di attivazione delle procedure del Programma ha consentito di individuare, nell’ambito delle dotazioni ancora oggi non programmate o che hanno fatto registrare economie in esito ad avvisi già emanati, un elenco di ambiti ed azioni che saranno interessati dalla riprogrammazione in argomento; tale elenco, riportato nella nota di che trattasi, è stato condiviso con i Centri di Responsabilità interessati nonché con il partenariato socio-economico e le Autorità territoriali del Programma; viene proposto di destinare tutte le economie di fabbisogno registrate con gli avvisi emanati a valere sulle Azioni 1.1.2, 1.4.1 e 2.1.2, nella misura complessiva di euro



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

105.419.754,67, alle maggiori esigenze di copertura finanziaria individuate nell'ambito dell'attuazione delle Azioni 1.1.4, 1.2.2, 1.3.4 e 1.3.3 per complessivi euro 86.487.305,89; la somma algebrica di detti importi, pari ad euro 18.932.449,00, concorrerà a finanziare l'incremento della Priorità *Housing* del Programma;

CONSIDERATO che con la nota n. 7405/2026 il Dipartimento regionale della programmazione, conclusivamente, rimette la proposta di riprogrammazione del PR FESR Sicilia 2021/2027 di che trattasi al Presidente della Regione per le determinazioni al riguardo e per la necessaria approvazione da parte della Giunta regionale e l'acquisizione dei previsti pareri da parte delle competenti Commissioni Bilancio e Affari comunitari dell'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del richiamato articolo 50, comma-3 bis, della legge regionale n. 9/2009, "... dando mandato alla scrivente AcAdG di apportare le conseguenti modifiche di dettaglio al Programma che, unitamente alla Relazione di accompagnamento e al Documento metodologico sugli indicatori dovrà essere sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza e della Commissione europea DG Regio entro il 30 giugno 2026";

RITENUTO di approvare la superiore proposta e di inviare il presente atto deliberativo all'Assemblea Regionale Siciliana per l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni legislative ai sensi dell'articolo 50, comma 3-bis, della legge regionale n. 9/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa:

- di approvare la proposta di riprogrammazione del PR FESR Sicilia 2021/2027 in conformità alla nota del Dipartimento regionale della programmazione 19 maggio 2026, n. 7405, condivisa e trasmessa dal Presidente della Regione con nota 21 maggio 2026, n. 12393, costituenti allegato alla presente deliberazione, dando mandato al predetto Dipartimento, Autorità di Coordinamento dell'Autorità di

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Gestione (AcAdG), di apportare le conseguenti modifiche di dettaglio al Programma che, unitamente alla Relazione di accompagnamento e al Documento metodologico sugli indicatori dovrà essere sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza e della Commissione europea DG Regio entro il 30 giugno 2026;

- di inviare il presente atto deliberativo all'Assemblea Regionale Siciliana per l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni legislative ai sensi dell'articolo 50, comma 3-bis, della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Segretario

AMICO

Il Presidente

SCHIFANI

AM

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Il Presidente

Prot. n. 12393

Palermo, 21 maggio 2026

OGGETTO: PR FESR Sicilia 2021/2027. Proposta di riprogrammazione ai sensi dell'Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" dei programmi regionali della politica di coesione europea. *Rettifica*.

Alla Segreteria di Giunta

e p.c. Al Dipartimento della Programmazione

Facendo seguito alla nota dello Scrivente, prot. n. 12061 del 18 maggio 2026, si trasmette la rettifica della proposta di riprogrammazione in oggetto indicata, di cui alla nota prot. n. 7405 del 19 maggio 2026 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione, che si condivide, affinché venga sottoposta all'esame della Giunta Regionale per l'apprezzamento.

La rettifica in argomento riguarda l'eliminazione di un refuso relativo all'importo da riprogrammare afferente alla categoria di intervento 182 "capacitazione amministrativa" della Priorità Assistenza Tecnica del PR FESR Sicilia 2021/2027, che passando da € 24.478.760,00 ad € 24.868.674,00 determina un totale di risorse non territorializzate da riprogrammare, in quota pubblica totale, pari ad € 130.005.361,00. Inoltre, è stata corretta la data di condivisione della proposta di riprogrammazione con il partenariato socio-economico e le Autorità territoriali del Programma, avvenuta il 14/05/2026 e non il 13/05/2026, come erroneamente indicato in precedenza.

SCHIFANI

RENATO
SCHIFANI

Firmato
digitalmente da
RENATO SCHIFANI
Data: 2026.05.21
17:05:49 +02'00'



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA

Area 5 - GESTIONE PROGRAMMI ATTUATIVI DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER LO SVILUPPO REGIONALE

Prot. N.7405.....

del.....19/05/2026.....

Oggetto: PR FESR Sicilia 2021/2027. Proposta di riprogrammazione ai sensi dell'Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" dei programmi regionali della politica di coesione europea. RETTIFICA

**All'On.le Presidente della Regione Siciliana
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto**

La seguente informativa, sostituisce integralmente quella trasmessa con nota prot. n.7206 del 15/05/2026, rettificata con l'eliminazione di un refuso relativo all'importo da riprogrammare afferente alla categoria di intervento 182 "capacitazione amministrativa" della Priorità Assistenza Tecnica del PR FESR Sicilia 2021/2027, che passando da € 24.478.760,00 ad € 24.868.674,00 determina un totale di risorse non territorializzate da riprogrammare, in quota pubblica totale, pari ad € 130.005.361,00. Inoltre, viene corretta la data di condivisione della proposta di riprogrammazione con il partenariato socio-economico e le Autorità territoriali del Programma, avvenuta il 14/05/2026 e non il 13/05/2026, come erroneamente indicato in precedenza.

Con l'Intesa riportata in oggetto, sancita dal Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta straordinaria del 29/12/2025, si è formalizzato l'impegno della Regione Siciliana di concorrere al raggiungimento dell'ammontare di risorse corrispondenti alle soglie concordate nell'ambito dell'Accordo per la coesione su obiettivi inerenti all'*Housing* (Allegato 2 Accordo Stato-Regioni su "Edilizia Abitativa"), di cui il Governo regionale ha preso atto con Deliberazione della Giunta n.407 del 29 dicembre 2025.

In particolare, sottolineando che il PR FESR Sicilia 2021/2027 è stato già oggetto di riprogrammazione di medio termine, approvata con Decisione C(2025)8421 *final* del 15 dicembre 2025, che destina alla Priorità "*Housing*" l'importo di euro 63.119.898,00 (in quota FESR), ai fini del raggiungimento della soglia del 6% concordata nell'ambito dell'Accordo per la coesione su obiettivi inerenti all'*Housing*, per le Regioni che al 31 ottobre 2025 presentano un costo delle operazioni selezionate inferiore al 45% della dotazione totale FESR del Programma o che abbiano

già allocato meno del 5% delle risorse nell'ambito del relativo Accordo per la coesione sui medesimi obiettivi, la Regione Siciliana si è impegnata ad operare un'ulteriore riprogrammazione FESR ordinaria, entro il 30 giugno 2026, ai sensi dell'art.24 del Regolamento (UE) 2021/1060, incrementando la dotazione di tale priorità di ulteriori euro 182.956.015,00 (in quota FESR).

A tale quota FESR, considerando l'attuale tasso di cofinanziamento comunitario delle Priorità che saranno oggetto di riprogrammazione, pari a circa il 66,34% (ad eccezione della categoria di intervento 182 "capacitazione amministrativa" della Priorità Assistenza Tecnica, cofinanziata al 70%), corrisponde un importo di quota pubblica totale di euro 274.424.004

Inoltre, poiché la Priorità "Housing", introdotta nel Programma con la riprogrammazione di medio termine nel dicembre del 2025, prevede un tasso di cofinanziamento del 95%, si avrà che la dotazione complessiva corrispondente alla su indicata quota FESR di euro 182.956.015,00, sarà pari ad euro 192.585.278,90.

Tale circostanza, come meglio rappresentato schematicamente nella tabella riportata più avanti, si tradurrà in una riduzione di risorse afferenti al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 che co-finanziano *ab origine* il PR FESR Sicilia 2021/2027, per euro 57.287.107,00.

	% FESR	Quota FESR	Quota nazionale (FdR)	Quota regionale	Totale
Dotazione delle Priorità riprogrammate	66,34%	182.956.015	64.027.592	27.440.397	€ 274.424.004
Dotazione della Priorità "Housing"	95,00%	182.956.015	6.740.485	2.888.779	192.585.279
Differenza/Riduzione quota nazionale			57.287.107	24.551.618	81.838.725

A tale riguardo, è opportuno ribadire quanto già illustrato alla S.V. On.le con l'informativa prot. n.6351 del 30/04/2026 in ordine ad un'interpretazione restrittiva, resa dagli Uffici Centrali, dell'applicazione dell'art.3 della Delibera CIPESS n.78/2021, che definisce i criteri dei tassi di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027, secondo la quale le riprogrammazioni dei Programmi Regionali FESR e FSE+, a seguito dell'adozione degli stessi, non salvaguarderebbero automaticamente la quota "liberata" del cofinanziamento pubblico a valere sul Programma Complementare, seppur dentro i limiti previsti dalla normativa europea e nonostante esso sia stato già accantonato con l'originaria approvazione dei programmi.

Pertanto, allo stato attuale, e in disparte ogni considerazione di ordine tecnico-giuridico sulla correttezza dell'interpretazione restrittiva resa dagli Uffici del MEF sull'applicazione dell'art.3 della Delibera CIPESS in argomento, la riprogrammazione proposta comporterebbe la perdita di risorse afferenti al Fondo di rotazione nella misura su indicata di euro 57.287.107,00, che si aggiungono a quella già determinata dalle riprogrammazioni di medio termine operate a valere sui Programmi FESR ed FSE+ della Regione Siciliana, pari a complessivi euro 283.490.417,30, facendo lievitare la mancata disponibilità di risorse nazionali già stanziare con l'approvazione dei Programmi 2021/2027 ad oltre 340 milioni di euro.

E' evidente che la circostanza sopra illustrata, oltre a rappresentare una perdita effettiva di importanti risorse extra regionali, che ben potrebbero contribuire, seppur parzialmente, a colmare il divario tra le condizioni socio-economiche della Regione Siciliana e quelle del resto d'Italia, mal si concilia con l'azione del Governo regionale da sempre improntata, in stretto raccordo e sintonia con quello nazionale, ad un impiego efficiente ed efficace del complesso delle risorse finanziarie disponibili.

Tale questione è stata oggetto di approfondimento nel corso dell'incontro con i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome tenutosi il 13 maggio 2026, su convocazione dell'On.le Ministro per gli Affari europei, su richiesta della Conferenza delle Regioni. In tale occasione è stata confermata, di fatto, la suddetta interpretazione restrittiva, chiarendo che l'eventuale riassegnazione delle risorse del Fondo di Rotazione fuoriuscite dai Programmi per effetto delle riprogrammazioni potrà avvenire sulla base di apposito negoziato con il Governo nazionale.

Indipendentemente dagli esiti del suddetto incontro e al fine di rispettare l'impegno assunto con l'Intesa sopra citata, lo scrivente Dipartimento, nel suo ruolo di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PR FESR Sicilia 2021/2027, si è già attivato per tracciare un'ipotesi organica di riprogrammazione che prevede l'incremento della dotazione della Priorità "*Housing*", anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto legge 7 maggio 2026, n. 66 "*Disposizioni urgenti per il Piano Casa*" che definisce nel dettaglio, tra l'altro, gli ambiti e le modalità di utilizzo delle risorse della politica di coesione europea per l'attuazione del cd. "*Piano casa*".

In particolare, oltre a delineare le finalità e le modalità di impiego di una considerevole mole di risorse aggiuntive da destinare alla Priorità relativa all'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, è stata effettuata un'approfondita analisi dell'attuale stato di effettivo impiego ed attivazione delle risorse del Programma, individuando gli ambiti, gli Obiettivi Specifici e le Azioni che, anche sulla base delle informazioni assunte dai Centri di Responsabilità in occasione del Monitoraggio Rafforzato del 13 e 14 aprile 2026, sarebbero potenzialmente suscettibili di un decremento finanziario per garantire la copertura della Priorità in argomento.

Dal punto di vista dell'impiego delle risorse, sono stati coinvolti i Dipartimenti/CdR che già si occupano dell'attuazione della Priorità 12 del Programma, Obiettivo Specifico 4.7 "*Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili*", introdotta con la riprogrammazione di medio termine, anche per esplorare le effettive esigenze del territorio regionale in tale ambito e, conseguentemente, la capacità di assorbimento delle risorse aggiuntive su tale Priorità.

Tra i CdR interessati, oltre al Dipartimento della Famiglia e all'Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica, è stata registrata una importante esigenza, da parte del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, concernente la riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio esistente di edilizia residenziale pubblica (ERP) cui sarà destinata la quasi totalità delle risorse incrementali (euro 181.047.170,35 in quota pubblica totale).

Il CdR ha avviato una fase di confronto con gli IACP, finalizzata a individuare le principali esigenze nei diversi contesti territoriali e all'individuazione degli immobili e dei complessi residenziali che presentano condizioni di degrado fisico o funzionale e che necessitano di

interventi di recupero, efficientamento energetico e miglioramento della qualità abitativa. Tale attività sarà completata mediante l'attivazione di una procedura dedicata di raccolta delle proposte progettuali, rivolta agli IACP e agli altri enti (Comuni competenti), finalizzata alla selezione di interventi, con priorità per quelli localizzati nei contesti urbani che presentano maggiori esigenze di rigenerazione e inclusione sociale.

Gli interventi potranno includere azioni orientate al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e alla diffusione di fonti rinnovabili. Potranno, altresì, essere attivati interventi di riferiti anche al patrimonio edilizio privato, esclusivamente qualora finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a categorie fragili, nel rispetto di una finalità pubblica dell'investimento e in una prospettiva non di mercato.

I destinatari saranno persone e/o nuclei familiari che, per motivi economici o sociali, non possono accedere a soluzioni abitative a condizioni di mercato, nonché soggetti pubblici o privati che forniscono tali alloggi, in linea con le peculiarità del mercato locale. Il sistema di assegnazione degli alloggi sarà, pertanto, basato su principi di trasparenza, equità e inclusività, rispecchiando le priorità e i bisogni del territorio, tenendo conto di variabili come il livello di reddito, la disabilità, ecc.

Nel caso di interventi che coinvolgano investitori privati, l'azione sarà attuata garantendo la finalità pubblica dell'intervento, in particolare connessa all'obbligo di assicurare l'accessibilità finanziaria (costi accessibili), il divieto di rivendita sul mercato per un lasso di tempo congruo e di ogni altro elemento di natura speculativa, che possa essere riconducibile all'intervento finanziato, anche verificata la corretta applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato, al fine di assicurare che i vantaggi del finanziamento vadano ai beneficiari finali che avranno accesso agli alloggi.

Si è presa in considerazione anche la diffusa difficoltà di accesso al credito bancario dei potenziali beneficiari, criticità che penalizza in particolar modo le giovani coppie - spesso prive della storicità lavorativa necessaria per accumulare la liquidità richiesta a titolo di anticipo - e i lavoratori atipici, i cui profili contrattuali sono frequentemente oggetto di rigide valutazioni di rischio da parte degli istituti finanziari.

In tale scenario, la Regione intende mobilitare ulteriori risorse a valere sul FESR per agevolare l'accesso alla casa, quale leva strategica per l'abitare sostenibile.

Nello specifico, l'adozione di strumenti finanziari, anche di garanzia, mira a mitigare l'esposizione al rischio degli istituti di credito in caso di insolvenza, incrementando la disponibilità degli intermediari finanziari stessi all'erogazione di sostegni/mutui anche nei confronti di profili caratterizzati da maggiori difficoltà di accedere al credito bancario. Allo stesso tempo, ciò consente ai soggetti attuatori (Imprese ed Enti del Terzo Settore) di accedere al credito bancario a condizioni migliorative in termini di riduzione dei tassi di interesse e abbattimento delle richieste di garanzie reali o personali.

In tale ottica, è in corso un approfondimento ricognitivo finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori degli strumenti finanziari utilizzabili, oltre a quello cui fa riferimento l'art.7 del citato D.L. n.66/2026.

Con riferimento alle azioni rivolte ai nuclei familiari in condizioni di fragilità sociale ed economica, il Dipartimento regionale della Famiglia potrà promuovere interventi di *housing* sociale integrato, finalizzati a favorire percorsi di inclusione abitativa e autonomia delle persone in situazione di vulnerabilità, potendo contare su una dotazione aggiuntiva dell'Azione 4.7.1 del Programma pari ad euro 4.888.211,93.

Gli interventi potranno includere il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili pubblici da destinare a soluzioni abitative di medio periodo (non temporanee), accompagnate da servizi di supporto sociale e da percorsi di presa in carico dei beneficiari. In tale ambito si sta valutando l'integrazione con i programmi nazionali, anche attraverso il coordinamento con gli strumenti finanziati a valere sul PN Inclusione e con altri strumenti. L'obiettivo - altamente sfidante in Sicilia - è pertanto promuovere modelli integrati di intervento capaci di combinare politiche abitative e servizi sociali, rafforzando l'efficacia complessiva delle azioni di inclusione.

Una specifica linea di intervento, gestita dall'Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica (USES), riguarda il rafforzamento dell'offerta di residenze universitarie, in coordinamento con il sistema regionale per il diritto allo studio. In tale ambito è prevista l'attivazione di una procedura dedicata rivolta agli ERSU regionali (e probabilmente da estendere anche alle Università), finalizzata alla selezione di interventi di recupero, riqualificazione o rifunzionalizzazione di immobili da destinare a studentati. Per la realizzazione di tali interventi l'USES potrà contare su una dotazione aggiuntiva dell'Azione 4.7.1 del Programma pari ad euro 6.649.896,67.

La dotazione che sarà destinata a questa linea di intervento si pone in continuità con le politiche regionali volte a qualificare l'offerta di alta formazione e diritto allo studio, già sostenute nell'ambito dell'azione 4.2.2 del Programma. L'obiettivo è ampliare l'offerta di posti letto per studenti universitari, in particolare nei principali poli universitari regionali, contribuendo al contempo a ridurre la pressione sul mercato degli affitti nelle aree urbane interessate. Gli interventi potranno riguardare il recupero di immobili pubblici non utilizzati, la riqualificazione energetica e funzionale di residenze universitarie esistenti, nonché la realizzazione di nuovi spazi abitativi destinati agli studenti.

Per quanto concerne, invece, le risorse da reperire, l'attività di analisi sull'attuale stato di attivazione delle procedure del Programma, come sopra accennato, ha consentito di individuare, nell'ambito delle dotazioni ancora oggi non programmate o che hanno fatto registrare economie in esito ad avvisi già emanati, un elenco di ambiti ed azioni che saranno interessati dalla riprogrammazione in argomento.

Tale elenco, che viene di seguito riportato, è stato già condiviso con i Centri di Responsabilità interessati in occasione di un apposito incontro, tenutosi in video conferenza lo scorso 7 maggio, convocato dalla scrivente AcAdG con nota prot. n.6578 del 06/05/2026, nonché con il partenariato socio-economico e le Autorità territoriali del Programma in data 14/05/2026.

Azione	Descrizione	Centro di Responsabilità CdR	Dotazione totale	Importi disponibili per la rimodulazione (totale)	Importi totali disponibili per la rimodulazione (quota FESR)
1.2.1	Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e attuazione dell'Agenda digitale siciliana: finanzia interventi di digitalizzazione della PA regionale e degli enti locali:	ARIT	€ 118.910.297,63	€ 6.000.000	€ 3.980.230
1.2.3	Miglioramento della capacità amministrativa: finanzia interventi di supporto all'ARIT per progettare, gestire e attuare meglio i servizi digitali	ARIT	€ 3.180.274,36	€ 2.180.274	€ 1.446.332
2.1.2	Riqualificazione energetica nelle imprese: finanzia interventi di efficientamento di immobili aziendali e/o del ciclo produttivo	Attività Produttive	€ 89.119.066,00	€ 18.932.449	€ 12.559.251
2.2.3	Progetti innovativi integrati di efficientamento energetico e FER per le isole minori non interconnesse: finanzia interventi di produzione energia da rinnovabili sulle isole minori	Energia	€ 8.911.907,18	€ 1.664.852	€ 1.104.416
2.4.4	Interventi per la riduzione del rischio incendi: finanzia interventi e mezzi per la lotta agli incendi boschivi e di interfaccia	Ambiente	€ 5.347.144,00	€ 5.347.144	€ 3.547.144
2.5.4	Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione: finanzia interventi di rafforzamento delle strutture regionali e delle ATI	Acqua e rifiuti	€ 4.455.952,83	€ 4.455.953	€ 2.955.953
2.7.1	Azioni previste nei PAF e nei piani di gestione della rete Natura 2000: finanzia interventi di ripristino e tutela degli habitat nella rete	Ambiente	€ 71.295.252,88	€ 15.033.251	€ 9.972.633
3.2.2	Rinnovo del materiale rotabile: finanzia interventi di acquisto treni per la rete ferroviaria regionale	Infrastrutture	€ 189.696.299,20	€ 35.000.000	€ 23.218.009
4.2.1	Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa: finanzia interventi di edilizia scolastica	USES	€ 122.259.540,70	€ 9.522.764	€ 6.317.132
4.3.4	Contrasto alla povertà estrema e al rischio di marginalizzazione sociale: finanzia infrastrutture sociali per le marginalità e povertà estreme)	Famiglia	€ 7.000.000,14	€ 7.000.000	€ 4.643.602
182	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti: finanzia di interventi di capacitazione amministrativa	Programmazione	€ 80.000.410,00	€ 24.868.674	€ 17.408.072
Importi PR quota NON territorializzata		Sub-totale	€ 611.057.080,18	€ 130.005.361	€ 87.152.774
Importi delle Coalizioni territoriali (**)		Sub-totale	€ 1.407.698.458,00	* € 144.418.643	€ 95.803.241
TOTALE RISORSE FINANZIARIE DA RIPROGRAMMARE				€ 274.424.004	€ 182.956.015

*Trattasi della sola quota non ancora ripartita alle Coalizioni, che hanno già programmato risorse per € 1.262.907.344,27

Dettaglio importi delle Coalizioni territoriali (**)	Totale	€ 1.407.698.458,00	€ 144.418.643	€ 95.803.241,94
---	---------------	---------------------------	----------------------	------------------------

di cui	Aree Urbane FUA	€ 710.485.268,00	€ 57.017.966	€ 37.824.105
	Aree interne AI	€ 397.419.769,00	€ 58.092.436	€ 38.536.878
	Sistemi SIRU	€ 299.793.421,00	€ 29.308.242	€ 19.442.258

Come si evince da tale prospetto, sarà riprogrammata la quota non territorializzata delle azioni e dalla categoria di intervento 182 (Capacitazione amministrativa, nell'ambito della Priorità Assistenza Tecnica) in esso indicate per euro 129.615.446 (quota FESR euro 87.152.774), mentre la rimanente provvista finanziaria sarà assicurata dalla riprogrammazione della quota di dotazione ancora non ripartita alle coalizioni, pari ad euro 144.418.643 (quota FESR euro 95.803.241), che, comunque, saranno interessate il larga misura dalla ricaduta degli interventi realizzati in ambito *Housing* sui rispettivi territori.

Occorre sottolineare che l'impiego della quota riferita all'Azione 2.1.2 "Riquilibrata energetica nelle imprese" da destinare alla Priorità Housing, come sopra indicata, rientra nell'alveo di una più ampia proposta di rimodulazione finanziaria avanzata dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive con nota prot. n.19456 del 13/05/2026 alla luce dello stato di attuazione delle procedure e delle note di indirizzo politico prot. n.10362 del 27/07/2026 della S.V. On.le e prot. n.2639 del 30/04/2026 dell'On.le Assessore regionale al ramo, proposta positivamente istruita dal competente Servizio 4 di questo Dipartimento.

In particolare, come illustrato schematicamente nella tabella che segue, viene proposto di destinare tutte le economie di fabbisogno registrate con gli avvisi emanati a valere sulle Azioni 1.1.2, 1.4.1 e 2.1.2, nella misura complessiva di euro 105.419.754,67, alle maggiori esigenze di copertura finanziaria individuate nell'ambito dell'attuazione delle Azioni 1.1.4, 1.2.2, 1.3.4 e 1.3.3 per complessivi euro 86.487.305,89. La somma algebrica di detti importi, pari ad euro 18.932.449,00, concorrerà a finanziare l'incremento della Priorità *Housing* del Programma.

VARIAZIONI IN AUMENTO	Dotazione	Fabbisogno	VARIAZIONE	Note
1.1.4 - Infrastrutture Ricerca	97.013.136,00	109.347.623,63	12.334.487,63	Per finanziare tutte le infrastrutture di ricerca valutate positivamente
1.2.2 - DIGIT Imprese	9.624.859,20	24.194.249,46	8.152.818,26	DIGIT Imprese - Sostegno ai digital innovation hub PRATT 43793 di 6.416.572 va spostato su DIGIT Imprese PRATT 45151 per raggiungere il fabbisogno richiesto
1.3.4 - FONDO GARANZIA	111.463.225,00	167.463.225,00	56.000.000,00	Rafforzamento richiesto con nota indirizzo politico 10362 del 27/4/2026 del Presidente della Regione e 2639 del 30/4/2026 dell'Assessore
1.3.3 - Mercati internazionali	19.735.720,00	29.735.720,00	10.000.000,00	Per sostenere la crescita delle imprese sui mercati internazionali
		TOTALE	86.487.305,89	

VARIAZIONI IN RIDUZIONE				
1.1.2 INNOVAZIONE Imprese	19.096.942,00	13.490.581,75	- 5.606.360,25	Il fabbisogno corrisponde alle istanze presentate con l'avviso
1.4.1 Capitale Umano	25.193.456,00	4.880.546,12	- 20.312.909,88	Il fabbisogno corrisponde alle istanze presentate con l'avviso
2.1.2 Riqualificazione energetica	89.119.066,00	9.618.581,46	- 79.500.484,54	Il fabbisogno corrisponde alle istanze presentate con l'avviso
		TOTALE	- 105.419.754,67	

Per quanto sopra esposto, si rimette alla S.V. On.le Presidente la presente proposta di riprogrammazione del PR FESR Sicilia 2021/2027, per le determinazioni che Ella vorrà assumere al riguardo e per la necessaria approvazione da parte della Giunta regionale di Governo che, stante quanto previsto dall'art. 50, comma 3 bis, della L.R. 6 agosto 2009, n. 9, dovrà essere sottoposta all'acquisizione dei previsti pareri da parte delle competenti Commissioni Bilancio e Affari comunitari dell'Assemblea Regionale Siciliana, dando mandato alla scrivente AcAdG di apportare le conseguenti modifiche di dettaglio al Programma che, unitamente alla Relazione di accompagnamento e al Documento metodologico sugli indicatori dovrà essere sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza e della Commissione europea DG Regio entro il 30 giugno 2026.

Il Dirigente dell' Area 5

Massimo Ciralli
 MASSIMO CIRALLI
 REGIONE
 SICILIANA
 19.05.2026
 11:46:52
 GMT+02:00



Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares

VINCENZO
 FALGARES
 REGIONE SICILIANA
 19.05.2026 12:18:20
 GMT+01:00

